



La delegazione AICCRE Lombardia protagonista al Leaders' Summit di Malta



La delegazione AICCRE a Malta

Dal 3 al 5 dicembre 2025 una delegazione italiana di AICCRE Lombardia ha partecipato a Malta al **CCRE/CEMR Leaders' Summit**, l'appuntamento centrale per il rinnovo delle cariche politiche e dei portavoce del Comitato Politico del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE/CEMR). Il Summit ha riunito oltre 160 leader locali e regionali provenienti da 41 paesi membri CCRE/CMER e partner per parlare delle sfide più urgenti per l'Europa.

Durante l'evento, il CCRE/CMER ha confermato la sua leadership presidenziale per il mandato 2026–2028 con la nomina di 24 nuovi portavoce che saranno voci politiche per i governi locali e regionali europei su questioni chiave come il bilancio UE, la politica di coesione, la democrazia, la transizione verde e quella digitale, lo sviluppo territoriale e la cooperazione internazionale.

I delegati hanno votato per il rinnovo delle cariche e AICCRE Lombardia ha il piacere e l'onore di comunicare l'elezione a Vicepresidente CCRE/CMER della Presidente nazionale AICCRE, nonché Presidente di AICCRE Lombardia, **Milena Bertani**. A partecipare al Summit anche il Segretario Generale (delegato AICCRE – CCRE/CMER) e Consigliere regionale della Lombardia **Carlo Borghetti**, che è intervenuto tra i relatori.

Il tema scelto per questa edizione, "Building Europe from the Ground Up – Local and Regional Voices in a Changing World", sottolinea la necessità di un'Europa costruita a partire dalle comunità e dalle autonomie locali, in un contesto segnato da transizioni demografiche, tensioni geopolitiche e nuove priorità di investimento. Tra i temi anche la disinformazione, le influenze esterne e la polarizzazione politica, da contrastare sostenendo i valori democratici della trasparenza, dell'inclusione e del coinvolgimento dei cittadini.

"Il bilancio europeo è importante perché ha rappresentato in questi anni una fonte di finanziamento fondamentale per gli enti territoriali e ha orientato in maniera decisiva e virtuosa le politiche di sviluppo e di coesione - ha spiegato **Borghetti** durante il suo intervento a Malta -. Essendo io membro di un consiglio regionale, porto l'esempio di come Regione Lombardia si avvalga in modo decisivo dei fondi europei, gestendo

direttamente per conto dell'Unione Europea programmi come il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), oltre a programmi di cooperazione europea e a fondi diretti per progetti UE. Nel ciclo di programmazione 2021-2027, la dotazione per la Lombardia ammonta a circa 3,5 miliardi di euro combinando FESR + FSE+: una quantità enorme di risorse. Attraverso un suo portale dedicato, Regione coordina direttamente bandi, progetti, monitoraggio e trasparenza, offrendo lo strumento per candidarsi o accedere ai fondi per imprese, enti locali, associazioni, cittadini”.

La leadership rinnovata riflette un forte impegno per la stabilità, la continuità e l'azione collettiva in un momento in cui i territori europei affrontano un cambiamento demografico accelerato, instabilità geopolitica e priorità di investimento in evoluzione.

“Va messa un'attenzione maggiore anche sulla transizione demografica che sta emergendo come una preoccupazione molto seria per i prossimi anni – prosegue **Borghetti** -. I cambiamenti aprono sia opportunità che sfide per i governi locali e regionali. I comuni e le regioni sono fondamentali per realizzare i nuovi indirizzi dell'UE, in quanto motori dell'innovazione e dello sviluppo economico, promotori delle imprese locali che creano posti di lavoro e attraggono investimenti, aumentando la competitività territoriale. Come dimostrato durante la pandemia e in risposta ad altre crisi, i poteri locali sono anche attori in prima linea nella protezione civile, nei servizi sociali e nella resilienza territoriale”.

La riunione ha assunto un rilievo particolare perché coincide con l'avvio del nuovo ciclo strategico dell'Unione Europea, che sarà definito dal quadro finanziario pluriennale 2028-2034. In questo scenario, il ruolo dei governi locali e regionali diventa decisivo per garantire coesione territoriale, equità sociale e inclusione democratica. Il summit offre quindi una piattaforma politica di alto livello per influenzare i dibattiti europei e delineare azioni comuni.

“L'attuale proposta di bilancio della commissione solleva importanti preoccupazioni proprio perché prevede un ruolo ridotto degli attori locali e regionali nella pianificazione degli interventi e nella politica di coesione – conclude **Borghetti** –; con una centralizzazione delle politiche sui livelli nazionali che rischia di alimentare squilibri geografici, favorendo aree già attrattive, ampliando così le disparità tra le regioni e i territori. È necessario nell'attuale proposta di bilancio della

commissione ridare ruolo, competenze e centralità ai territori, cioè ai comuni, alle città e alle regioni, riconoscendo e rinforzando il loro ruolo nei processi decisionali di costruzione della proposta finale, perché la ricerca della competitività dell'UE non può avvenire passando solo dagli stati e a costo della coesione economica, sociale e territoriale, che sono obiettivi fondamentali dell'Unione e pilastri essenziali dell'integrazione europea: il CCRE/CMER ha un grande compito nel rivendicare tutto ciò”.



Il Segretario Generale AICCRE Lombardia e Consigliere regionale Lombardia Carlo Borghetti